

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette Avenire*

Un sostegno ai più bisognosi

LA PUBBLICAZIONE

Il lavoro di Zinicola sulle tradizioni

Mito, mistero e magia. Si intitola così il volume firmato da Benedetta Zinicola che ha provato a raccogliere le tradizioni popolari in pillole e pubblicato con de-Comporre edizioni. L'autrice, da anni appassionata di studi antropologici che sono alle radici del folklore di Gaeta e dintorni. Questo lavoro si presenta come una sorta di catalogo delle figure popolari del folklore e nasce da «un amore viscerale per tali tematiche, oltre che dalla constatazione che oggi non sempre più persone non leggono o leggono poco, vuoi per mancanza di tempo, vuoi per diminuzione dell'interesse verso la lettura in genere» ha spiegato la stessa Zinicola.

Il volumetto riprende il titolo della pagina Facebook omonima, creata dall'autrice nel 2014, che ha ottenuto grande seguito. «I lettori - ha spiegato l'autrice - si sono rivelati persone curiose, interessate e desiderose di conoscere sempre quel qualcosa in più che non si trova nei libri già editi o che merita comunque un approfondimento».

Attesa, dunque, per il compendio che a breve vedrà una presentazione pubblica e che è stato realizzato grazie ad una «raccolta sintetica di ricerche personali, effettuate per anni e anni in archivi e biblioteche, approfondite da studi e messe a disposizione di quanti sapranno apprezzarle».

DI ALFREDO MICALUSI *

Ogni anno, nel periodo quaresimale e di Avvento, la Caritas della diocesi di Gaeta sceglie di porre all'attenzione delle comunità parrocchiali una sua opera segno o un progetto a favore delle persone più fragili. Il tema scelto per quest'anno è "Si prese cura di lui" e richiama la celebre parabola del buon samaritano. Ci invita a riflettere sulla nostra responsabilità di fare la differenza nella vita degli altri, di prenderci cura di chi si trova in una situazione di fragilità. Ognuno di noi può diventare quel samaritano, estendendo una mano e offrendo sostegno a coloro che ne hanno bisogno. La Quaresima di carità rappresenta un momento speciale in cui le comunità parrocchiali si uniscono con un unico scopo: donare speranza e dignità a coloro che si

Domenica si celebra la Quaresima di carità: la raccolta straordinaria servirà a ristrutturare il centro Caritas di Fondi

trovano in situazioni difficili. Il 10 marzo, nella IV domenica di Quaresima, avrà luogo una raccolta straordinaria in tutte le parrocchie della diocesi di Gaeta. Ogni contributo, grande o piccolo che sia, farà la differenza nella vita di coloro che cercano sostegno e speranza. La Quaresima di carità è un'opportunità unica per testimoniare il nostro impegno concreto nel seguire l'esempio del samaritano, che offrì il meglio che aveva per risolvere il malcapitato, e quando lo affida

Stazioni quaresimali, ora tocca a Formia

Ogni settimana un nuovo appuntamento sul calendario diocesano per quanto riguarda i mercoledì di Quaresima. Nell'arcidiocesi di Gaeta, si è deciso di procedere con i ritrovi legati alle stazioni quaresimali che permettono a ogni forania di incontrarsi alla presenza dell'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari. Due settimane fa ha iniziato questo cammino la forania di Fondi, poi è

stata la volta di quella di Gaeta. Grande risposta da parte delle foranie che sentono molto questo momento forte dell'anno liturgico. Mercoledì sarà la volta del terzo appuntamento per la Chiesa diocesana che vede il pastore diocesano riunirsi con la forania di Formia. L'appuntamento è a partire dalle 19.30 presso la parrocchia di San Giuseppe lavoratore in via Rio Fresco a Formia. La settimana successiva, sarà la volta di Minturno, con l'incontro presso la chiesa dell'Annunziata.



Il centro Caritas di Fondi "Monsignor Fiore"

all'albergatore paga il conto per lui e si offre di dare di più se serve. Quest'anno la raccolta sarà destinata al centro Caritas "Monsignor Fiore" di Fondi, in quanto necessita di urgenti lavori di ristrutturazione. Ad oggi la struttura viene utilizzata per servizi diurni quali l'ascolto, la scuola di italiano per stranieri e il doposcuola per minori con difficoltà e ritardi scolastici, prevalentemente stranieri. Queste attività si svolgono al primo piano della struttura, ma l'obiettivo è rendere fruibile anche il primo e il secondo piano del Centro così da poter offrire accoglienza temporaneamente a famiglie in difficoltà e accompagnarle in un percorso di autonomia. Sostenere il centro Caritas di Fondi significa offrire un futuro migliore a coloro che si trovano in una situazione di vulnerabilità. Insieme, possiamo costruire un mondo più giusto e solidale, in cui nessuno venga lasciato indietro. La Quaresima di Carità è il momento perfetto per mettere in pratica la nostra fede, donando rifugio e speranza a chi ne ha bisogno.

* direttore Caritas diocesana

IL CONVEGNO

Libera, il monito: no alla criminalità normalizzata

DI FRANCESCA DE FILIPPIS

Il passaggio dal crimine organizzato al crimine normalizzato: è questo il fenomeno da cui ci mette in guardia don Luigi Ciotti, presidente di Libera, in vista della XXIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, che si svolgerà a Roma il prossimo 21 marzo. La normalizzazione della criminalità organizzata ha prodotto un diffuso senso di indifferenza che ci porta a percepire le mafie come uno dei tanti problemi del nostro Paese, neanche tra i più rilevanti. Eppure così non è. Nel basso Lazio forze dell'ordine, magistratura e associazioni riferiscono di una presenza criminale forte e complessa, caratterizzata da una convivenza tra gruppi criminali tradizionali (principalmente Camorra e 'Ndrangheta) e autoctoni, che ha penetrato il tessuto economico delle nostre città.

Un vero e proprio laboratorio criminale di cui si parlerà in occasione dell'assemblea promossa da Libera il prossimo 8 marzo, presso la sala Falcone-Borsellino a Formia. Quali politiche sociali possono eliminare quelle disuguaglianze di cui le mafie da sempre si nutrono? Come combattere quella zona grigia fatta di complicità, omissioni, interessi che lega parte del mondo dell'imprenditoria e della politica alle mafie? Come costruire un modello economico produttore non solo di ricchezza, ma di diritti e giustizia per tutti? Proveranno a dare una risposta Gianpiero Cioffredi, referente regionale di Libera Lazio, Giuseppe De Marzo, della Rete Numeri Pari e Maria Giovanna Ruggieri, del presidio Libera Sud Pontino. Un'occasione di confronto e dibattito per approfondire gli affari delle mafie, la loro influenza sul tessuto economico e sociale del territorio, le iniziative di contrasto e il lavoro di quanti quotidianamente agiscono a tutela della legalità. Una prima tappa verso l'appuntamento del 21 marzo a Roma, quando si ricorderanno le oltre mille vittime innocenti della criminalità organizzata, la maggior parte delle quali ancora senza verità e giustizia, e ci si stringerà attorno ai loro familiari.

Giubileo di san Tommaso

DI FRANCESCA MANCINI

Si terrà giovedì alle 18.30, nella chiesa di Santa Maria in Piazza, la Messa a chiusura delle iniziative promosse in occasione del Giubileo dedicato a San Tommaso.

La caratteristica chiesa dedicata al Santo, che per l'occasione ha ottenuto dalla Penitenzieria apostolica la concessione dell'indulgenza plenaria per i fedeli in visita, insieme alla presenza sul territorio della comunità di suore domenicane e di associazioni legate al "sommo dottore", hanno permesso alla città di Fondi di partecipare a pieno titolo ai solenni festeggiamenti "tommasiani". Un'opportunità straordinaria per celebrare questo grande santo apprezzato da tutto il mondo e a cui la cit-

Domenica a Fondi la Messa conclusiva delle celebrazioni legate all'aquinata a cui la città è da sempre molto legata

tà è storicamente e spiritualmente legata. Inaugurate lo scorso 28 gennaio, alla presenza dell'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, le celebrazioni giubilari hanno rappresentato un momento di crescita spirituale e culturale proprio grazie a una serie di iniziative promosse dalla parrocchia di Santa Maria in Piazza con l'associazione "Circolo Culturale Cattolico San Tommaso D'Aquino", le suore domenicane e "Il Cortile dell'Aquinata", l'associazio-

ne "Dei Dodici" e il parco regionale naturale del Monti Ausoni e Lago di Fondi. Conferenze, incontri, momenti di preghiera e visite guidate hanno accompagnato la comunità cittadina, e non solo, nella scoperta della figura del Doctor communis, che ha fatto dell'amore per la verità il centro del suo studiare, pregare, insegnare e predicare. A presiedere la Messa di chiusura dei festeggiamenti sarà il padre domenicano Antonio Cocolicchio, priore della Provincia Romana di Santa Caterina da Siena. Prima della liturgia, la comunità è inviata a raccogliere nella chiesa di San Tommaso per la preghiera dei Vespri, per poi dirigersi in processione verso Santa Maria in Piazza per la celebrazione solenne.

Gaeta è già città della cultura: lo sguardo al 2026 con l'idea di un percorso d'arte

Una Biennale per trasformare Gaeta in un laboratorio d'arte e cultura moderna. È questo l'obiettivo di "Il blu e l'immensità del mare", il percorso, presentato nei giorni scorsi presso Palazzo De Vio, curato da Giuseppe Daghino e Pierluigi Carofano, inserito tra i sessanta eventi con cui Gaeta si candida a Capitale italiana della cultura 2026, la cui audizione al Ministero è prevista per domani. Si parte da ottobre con una prima grande mostra, "Metamorfosi", alla quale faranno seguito, fino ad aprile 2027, numerose esposizioni, tra cui "Lo sguardo di Medusa tra arte e leggenda", che avranno come filo conduttore elementi marini e mitologici. «Nostra intenzione - ha affermato il sindaco Cristian Leccese - è di rendere Gaeta punto di riferimento turistico e culturale di ampio respiro, con

un'offerta che non si limiti ai mesi estivi. Abbiamo un ricco patrimonio storico, naturalistico e artistico che va dall'epoca romana fino alla seconda metà del 1700, caratteristiche giuste per iniziare e consolidare un percorso culturale che possa far conoscere meglio e trasmettere la nostra identità».

«Siamo convinti - aggiunge il curatore Giuseppe Daghino - che l'arte antica e quella contemporanea siano insieme in grado di intercettare la domanda italiana e internazionale. Il tutto, reso magico dal supporto delle nuove tecnologie, per diffondere, affiancare e supportare lo sviluppo delle esposizioni culturali e museali tradizionali mediante soluzioni informatiche, gaming e digitalizzazione, inclusa la modellazione 3D di manufatti, contenuti ed elementi culturali, artistici, storici ed architettonici».

Alessandra Aprile

Ipovedente fotografo, la sfida nel laboratorio

È stato presentato il mini documentario scritto e diretto da Enrico Duratore, fotografo professionista pontino, che racconta due anni di lavoro del primo laboratorio di fotografia dedicato a ragazzi disabili. Un laboratorio inclusivo fortemente voluto dal presidente della Fondazione don Cosimino Fronzuto, Davide Piras e diretto proprio da Enrico Duratore. Tra i partecipanti al laboratorio c'è una ragazza ipovedente che sta imparando a fotografare utilizzando una reflex. Una storia bellissima e raccontata nel video disponibile online che mostra come i ragazzi che di volta in volta si alternano in posa, inizialmente la guidavano attraverso la loro voce per farle capire come erano posizionati sul set. Ora la riesce a scattare "guardando" nel mirino, focalizzando con ottimi risultati. Un esperimento che, seppur non ha ancora una chiara valenza scientifica, potrebbe aprire, nuove strade per tutti coloro che hanno problemi di vista.



LA VISITA

L'abbraccio di Fondi a suor Giovanna Arcioni

La città di Fondi ha ricordato suor Anna Cristinziani e abbracciato suor Giovanna Arcioni che è tornata a San Pietro proprio per ricordare la consorella venuta a mancare alla veneranda età di 109 anni. Un abbraccio della comunità locale alle due donne di fede che tanto sono state e tanto hanno dato alla città. Un momento apparentemente triste, ovvero la messa in suffragio dell'anziana suora scomparsa, si è trasformato in uno di festa nella storica chiesa fondata proprio per la presenza della suora 92enne che è stata nella città della Piana a svolgere il suo apostolato per ben quaranta anni. Presenti alla funzione religiosa il sindaco Beniamino Maschietto, il consigliere comunale Sergio Di Manno, il presidente della Pro Loco Fondi Gaetano Orticelli, l'ex dirigente della Regione Lazio Raniero De Filippis e tante persone desiderose di testimoniare il bene ricevuto.

A un anno dalla scomparsa un incontro per commemorare don Simone Di Vito



L'evento a Coreno

A un anno dalla scomparsa di don Simone Di Vito, figura di grande rilievo dell'arcidiocesi di Gaeta, sabato 24 febbraio la commissione regionale per la Pastorale sociale e il lavoro, con il sostegno dei tanti amici di don Simone presenti nel territorio diocesano, ha organizzato un momento ufficiale di commemorazione dedicato all'amico scomparso, nel corso del quale è stato presentato il libro *Don Simone Di Vito - Incontri, scatti e ricordi*.

L'evento si è svolto presso la sala consiliare del comune di Coreno Ausonio, paese che ha dato i natali al sacerdote. La cerimonia, moderata da Graziella Di Mambro, giornalista di Latina Oggi, in una sala stracolma di amici e conoscenti di don Simone, ha visto gli interventi di Simone Costanzo, sindaco di Coreno Ausonio, il vescovo emerito di Velletri-Segni Vincenzo Apicella, Vik van Brantegem, assistente emerito della sala stampa Santa Sede, Anna Maria Lepone, curatrice del volume e Armando Caramanica, editore del libro.

Claudio Gessi